TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_2548_002**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Amico Carissimo,

Sono varj giorni che mi incorre l'obbligo di riscontrare ad una tua lettera. Spero però che avrai iscusata la tardanza, pensando che il viaggio me lo impediva, e che il gelido luogo, scelto per invernale dimora, mi avrebbe ~~gelate~~ agghiacciate le mani. Ogni ulteriore dilazione però sarebbe imperdonabile, ed eccomi pertanto a darti mie notizie, sperando che vorrai esser tanto cortese da non privarmi delle tue.

Come tu sai per altra mia, e come puoi rilevare dalla data di questa stessa lettera io sono venuto ad Innsbruck per prender Laurea. Se io dovessi confessarti la verità non mi ci trovo assolutamente bene, ma neppure male del tutto. La città è abbastanza bella, gli abitanti buoni, la stagione non ancora molesta, benchè siano due giorni che continua a nevicare. Ciò che poco mi aggrada è che qui la gioventù è più fredda della circostante natura, sicchè io non ho che il mio antico Amico, furlani. Un'altra cosa ancora mi va poco a sangue ed è che le donne sono così oneste e riservate, da scoraggiare ogni uomo il più intraprendente. Io per es. avrei una bella padroncina da padroneggiare, ma è troppo onesta; ho anche una discreta donzella, ma troppo selvatica. Così è

una vera disperazione. Ma pazienza, perchè almeno non ho da rimproverarmi di non aver fatto le mie parti in altri incontri.

Nella tua ultima lettera mi offristi le poesie che ultimamente hai dato alle stampe. Con mio dispiacere non potei venire a Mantova a prenderle io stesso, perchè mi recai direttamente a Verona, inoltre il mio viaggio fu negli ultimi giorni del mese scorso e tu certamente eri ancora in Friuli. Ma puoi benissimo mandarmele per mezzo del nostro condiscepolo Martinelli o Cavriani, i quali si devono recare pur essi ad Innsbruck verso la metà di questo mese per far un'esame di rigore. Avrei molto piacere ad averle, perchè, oltre che mi ricordano l'amicizia sincera che regna tra noi, avrei l'incontro di darle a leggere ad un Professore di questa Università, un certo Bcioni, professore di Letteratura Italiana, il quale, avendo letto le altre tue, le ha molto lodate. Ti prego pertanto di non privarmi di questo doppio piacere.

Aggradisci i sentimenti della mia sincera affezione, i saluti di Furlani ed un abbraccio

Innsbruck 6 Novembre 1854

Dal tuo Amico
Bartolo Leonardi

P.S. Il mio indirizzo è
= Caffè Andreis =

ms. 2548/2

Amico Carissimo.

Sono varj giorni che mi incorre l'obbligo di rispondere ad una tua lettera. Spero però che avrai scusata la tardanza, pensando che il viaggio me lo impediva, e che il gelido luogo, scelto per invernale dimora, mi avrebbe ~~[illegible]~~ agghiacciate le mani. Ogni ulteriore dilazione però sarebbe imperdonabile, ed eccomi pertanto a darti mie notizie, sperando che vorrai essere tanto cortese da non privarmi delle tue.

Come tu sai per altra mia, e come puoi rilevare dalla data di questa stessa lettera io sono venuto ad Innsbruck per prender Laurea. Se io dovessi confessarti la verità non mi ci trovo assolutamente bene, ma neppure male del tutto. La città è abbastanza bella, gli abitanti buoni, la stagione non ancora molesta, benchè [illegible]